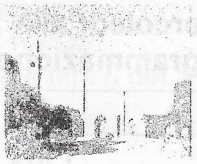
MEMORIA E RACCONTO





della VITA delle Parrocchie
GARDIGIANO e PESEGGIA

Parroco: don Renato De Lazzari
delazzari.renato57@gmail.com
www.gardigianopeseggia.it
Tel. 041.449051 Tel. 041.449051

Domenica 20 settembre 2026 – *XXV domenica tempo ordinario* – anno A

Dal vangelo secondo Matteo Mt 20, 1-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

La vigna è il campo più amato, quello in cui l'agricoltore investe più lavoro e passione, fatica e poesia. Senza poesia, infatti, anche il sorso di vino è sterile. Vigna di Dio siamo noi, sua coltivazione che non ha prezzo. Lo racconta la parabola del proprietario terriero che esce di casa all'alba, che già dalla prima luce del giorno gira per il villaggio in cerca di braccianti. E vi ritornerà per altre quattro volte, ogni due ore, fino a che c'è luce.

A questo punto però qualcosa non torna: che senso ha per un imprenditore reclutare dei giornalieri quando manca un'ora soltanto al tramonto? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito sera. **Allora nasce il sospetto che ci sia dell'altro, che quel cercatore di braccia perdute si interessi più degli uomini, e della loro dignità, che della sua vigna, più delle persone che del profitto.**

Ma arriviamo al cuore della parabola, la paga. Primo gesto spiazzante: cominciare da quelli che hanno lavorato di meno.

Secondo gesto illogico: pagare un'ora di lavoro quanto dodici ore. E capiamo che non è una paga, ma un regalo. Quelli che hanno portato il peso del caldo e della fatica si aspettano, giustamente, un supplemento alla paga. Come dargli torto?

Ed eccoci spiazzati ancora: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli altri. **Non è ingiusto, ma generoso**. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, la dignità della persona prima delle ore lavorate.

E ci lancia tutti in un'avventura sconosciuta: quella di una economia solidale, economia del dono, della solidarietà, della cura dell'anello debole, perché la catena non si spezzi.

L'avventura della bontà: il padrone avvolge di carità la giustizia, e la profuma.

Mi commuove il Dio presentato da Gesù, un Dio che con quel denaro, che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori intende immettere vita nelle vite dei più precari tra loro. **La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio**. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Nessun vantaggio, allora, a essere operai della prima ora? Solo più fatica?

Un vanto c'è, umile e potente, quello di aver reso più bella la vigna della storia, di aver lasciato più vita dietro di te. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche quando si sarà fatto molto tardi.

p. Ermes RONCHI

- AVVISI –

*** Mercoledì alle ore 20.30 in Chiesa a Gardigiano VEGLIA DI PREGHIERA.**

*** Dopo le S. Messe in entrambe le comunità alle porte della chiesa vendita dei biglietti della LOTTERIA DEI DUE CAMPANILI.**

*** Mercoledì alle 20.45 dopo la Veglia di preghiera a Gardigiano, presso l'Oratorio incontro di programmazione per le CATECHISTE di entrambe le comunità.**

AVVISI – PESEGGIA – AVVISI

Fino a lunedì 21 settembre presso le strutture parrocchiali è allestita la

SAGRA DELLA MADONNA ADDOLORATA

con numerose possibilità e iniziative a cui poter aderire. (vedi il depliant esplicativo)

***N.B. Per la gara del dolce paesano**: la ricetta in gara è la **torta paradiso con gocce di cioccolato**, il ritiro è domenica 20 settembre dalle 8:30 alle 12:00, confezionarla e indicare gli ingredienti usati, la torte che non gareggeranno verranno vendute e il ricavato sarà devoluto alla parrocchia. Per qualsiasi informazione: Paola 3490087480.*

Apertura della Chiesetta di S. Antonio (in via G. Verdi a Peseggia)
sabato 19 e domenica 20 SETTEMBRE, in occasione della Sagra dell'Addolorata, la Chiesetta ospiterà una mostra di Pittura e Scultura dal titolo "*La Materia e lo Spirito*" a cura dell'Associazione Artistica Grecale di Volpago del Montello.
domenica 4 OTTOBRE dalle ore 15.30 alle ore 18.00 per visita e preghiera personale, con recita del Santo Rosario alle ore 17.00.

INTENZIONI SS. MESSE dal 19 al 27 settembre 2026

nei giorni in cui vengono celebrate in altri orari S.Messe per motivi particolari (per esempio i funerali o Messe richieste in Casa di Riposo a Scorzè), se non ci sono intenzioni prenotate, le S. Messe del mattino e/o della sera sono sospese

	PESEGGIA		GARDIGIANO	
Sabato 19 settembre		***Madonna Addolorata***	**17:30**	**Adorazione Eucaristica**
	11.00	**MESSA DEL MALATO** + Landi Pilo, Campigotto Umberto e Teresa	**18:30**	+ Def.ti fam.e Pistellato e Gomiero + Rizzante Maurizio fam.ri vivi e def. + Tronchin Angelo, Giuliana, Denis e Teresa
	18.30	+ Luise Carlo + Bellia Benedetto + don Lino Bertollo (tricesimo)		+ Piccolo Sante (a), Maria, Pasquina e Odazzi Angelina + Busato Attilio e Augusta + Luise Alda
Domenica 20 settembre ***XXV tempo Ordinario***	**08.00**	+ Per la comunità + Bertolaso Lino + Paola Scattolin + Pellizzon Maria + don Lino Bertollo (tricesimo)	**08:00**	+ Bellato Lino ed Evelina + Bedon Ida e fam.ri def.ti + Gatto Angelo e fam.ri def.ti + Frasson Renato, Maria fam.ri def.ti + Def.te Amiche di Vecchiato Angelina
	10.00	+ Vivi e def.ti Bulegato Lina e Pellizzon + Montagner Clara, def.ti Pillon e Montagner + don Lino Bertollo (tricesimo)	**10:30** **12:00**	+ Simionato Livia + Def.ti fam.e Miatto + Favaron Angela (a) + Def.ti fam.e Zanocco **Battesimi (2)**
Lunedì 21 settembre	08:00 18.30	+ Ad mentem offerentis + **NO MESSA**		
Martedì 22 settembre			08:30 18:30	+ Ad mentem offerentis + **NO MESSA**
Mercoledì 23 settembre	08:30 18.30	+ Ad mentem offerentis + **NO MESSA**		
Giovedì 24 settembre	**11.30**	**Messa concelebrata dei preti della Congrega in suffragio di don Lino Bertollo**	08:00 18:30	+ Ad mentem offerentis + **NO MESSA**
Venerdì 25 settembre	08:00 18.30	+ Ad mentem offerentis + Spironello Elena e Luciano		
Sabato 26 settembre	**12.00**	**Matrimonio** Miatto Veronica e Alexis Dimitri	**17:30**	**Adorazione Eucaristica**
	18.30	+ Fusaro Cesare, Anna, Dina, Cupoli Bruno e Salvalaio Sergio + Maria Luisa Donadel + Di Martino Michele, Novi Pasquale + Carcato Flora, Bragato Andrea e Luigi, Roppa Enrico, Attilio e Margherita	**18:30**	+Venturin Gino + Barbiero Katia (a) + Def.ti fam.a Tronchin + Cafoncello Mariangela + Def.ti fam.e Ambrosini e Comi + Falcon Antonio (a) Chinaglia Tullia + Vian Roma, Stevanato Giovanni e fam.ri vivi e def.ti

Domenica 27 settembre *XXVI tempo Ordinario*	**08.00**	+ Per la comunità + Elisa, Gianni, Antonio + Tuttavilla Anna	**08:00**	+ Elisabetta e Serena + Vanin Mauro e Renato + Gatto Prassede e fam.ri def.ti
	10.00	+ Ignazio + don Lino Bertollo + Dal Cin Maria Grazia	**10:30**	+ Def.ti fam.e Comellato, Busatto, Bison + Favaro Giacinto, Mafalda, Irma, Mario e Teresina
			12.00	**Battesimi (2)**

A MARIA L'ADDOLORATA

Tu, Vergine Maria, Nostra Signora dei Sette Dolori,
tu che hai condiviso le sofferenze più intense della passione e della crocifissione del tuo amato Figlio, Gesù,
noi ci rivolgiamo a te nel nostro stesso dolore e nei nostri momenti di disperazione.

Contemplando i dolori che hai sopportato, troviamo incoraggiamento, forza e speranza per perseverare nella nostra stessa via crucis.

Tu che sei stata testimone dell'immenso amore di Dio manifestato attraverso le sofferenze di tuo Figlio,
aiutaci a vedere la presenza di Dio nelle nostre stesse sofferenze,
e ad offrirle con un cuore aperto e fiducioso.

Ostia Signora dei Sette Dolori,
intercedi per noi con tuo Figlio,
affinché possiamo trovare conforto, guarigione e pace nelle prove e nei dolori della vita.

Possa il tuo esempio di fede, speranza e amore guidarci nei nostri momenti più bui,
e aiutarci a rimanere fedeli alla volontà di Dio, come hai fatto tu durante la tua vita.

Ti affidiamo le nostre sofferenze, le nostre paure e i nostri dubbi,
e ti chiediamo di presentarli a Gesù,
affinché li trasformi in una fonte di grazia e di redenzione.

Nostra Signora dei Sette Dolori, prega per noi e per tutti coloro che soffrono in questo mondo,
affinché possiamo trovare consolazione in te,
ed essere rafforzati nella nostra fede e nel nostro amore per Dio. Amen.

Cercatori e inventori di sorprese

- Le nostre esperienze estive – (2)

L'estate è cominciata con un messaggio (vedi MEMORIA E RACCONTO del 24 maggio 2026)
" … La sorpresa e lo stupore ecco il linguaggio di Dio, ecco dove possiamo trovare le orme del suo passaggio, ecco come possiamo sentirlo accanto a noi, ecco come sentirlo " dentro" di noi: diventare cercatori e creatori di sorprese e di stupore al posto dello scandalo, del baccano arrogante, stupido e superficiale. Ecco la via della vita, ecco la via per stupirci anche di noi stessi: che è come dire ecco la via della gioia.".

Campi Gruppi Giovanili parrocchiali

Dal 20 al 23 luglio ***i ragazzi di prima superiore*** *hanno vissuto un'intensa esperienza di campo estivo presso il Centro di Spiritualità e Cultura* ***"Don Paolo Chiavacci" a Crespano del Grappa****.*

Accompagnati dal tema "In cammino", i nostri ragazzi hanno trascorso quattro giornate all'insegna della condivisione, dell'incontro, della riflessione e della scoperta. Il programma ha alternato momenti di conoscenza di sé stessi a esperienze pratiche e comunitarie che hanno lasciato il segno.

Tra le attività che hanno visto i ragazzi protagonisti ci sono stati il laboratorio di lavorazione della creta, in cui ciascuno ha potuto manipolare la materia e dare forma a un proprio oggetto personale, e l'impegno concreto per il territorio. I giovani si sono infatti dedicati alla sistemazione di una piccola parte del bosco adiacente alla casa, ripulendo il sentiero e rimuovendo i rami per renderlo più sicuro e accessibile.

Sono state giornate intense e ricche di significato, in cui i ragazzi hanno avuto l'opportunità di riscoprirsi, di mettersi alla prova oltre le sicurezze quotidiane e di fare esperienza di un incontro autentico con gli altri e con se stessi.

Animatori Martina, Serena e Damiano

Quando un sogno diventa servizio

Anche quest'anno il nostro gruppo giovani ha vissuto il campo estivo. ***Eravamo una trentina di ragazzi e ragazze nati nel 2009 e 2010,*** *ma durante quella settimana ci siamo scoperti parte di qualcosa di molto più grande: insieme a noi, infatti, oltre 300 giovani provenienti da diverse realtà hanno condiviso lo stesso cammino presso il* ***SERMIG – Servizio Missionario Giovanile di Torino.***

Non è stato un semplice campo estivo.

Abbiamo conosciuto da vicino la vita ***dell'Arsenale della Pace****, una casa che ogni giorno accoglie chi è nel bisogno e restituisce dignità a chi l'ha perduta. Guidati dal Vangelo del "Padre misericordioso" abbiamo trascorso una settimana fatta di lavoro, laboratori, incontri, preghiera e servizio. Per non farci mancare nulla abbiamo anche fatto una bellissima passeggiata serale per il centro di Torino.*

Tra le tante esperienze vissute, ci ha stupiti e interrogati la storia del fondatore Ernesto Olivero, che con pochi amici trasformò un sogno in una grande opera di pace e di solidarietà.

Il Vangelo ci invita ad avere i fianchi cinti e le lampade accese (Lc 12,35): con la cintura ai fianchi e i calzari ai piedi, pronti a metterci in cammino senza paura, disponibili a servire.

Ci accompagna una frase di Ernesto Olivero: "Ciascuno faccia con amore la propria parte". Ripartiamo così, con il cuore acceso dal Vangelo e la certezza che, quando ciascuno offre il proprio contributo, anche i sogni più grandi possono diventare realtà.

Animatori Silvia e Alvise, *Nadia e Andrea*

Riflessi

Come ogni estate si rinnova l'impegno di noi animatori a passare una parte delle nostre vacanze per trascorrere del tempo di qualità coni nostri ragazzi dei gruppi giovanili. Questo anno, in particolare, ***per noi di quarta superiore*** *è stato speciale da molteplici punti di vista.*

È stato l'ultimo campo estivo organizzato da noi, l'ultimo campo estivo trascorso con i nostri ragazzi prima che affrontino l'anno scolastico che li condurrà alla maturità, l'ultimo si, ma non meno importante rispetto a quelli precedenti, anzi!

Estate dopo estate, inverno dopo inverno li abbiamo visti cresce non soltanto in altezza e in età, ma in emotività e pensiero. Proprio per questi motivi ci è sembrato opportuno attendere il giusto tempo per condurli alla ***Vena d'oro in provincia di Belluno*** *e affrontare il campo che abbiamo intitolato"Riflessi".*

Presso la struttura gestita dall'associazione Nuovi Orizzonti, trovano rifugio persone di ogni età che stanno affrontando un percorso di risanamento dell'anima; tutti coloro che si trovano sopraffatti dalla vita e le sue vicende,coloro che si sentono smarriti e hanno voglia di ritrovarsi e trovare il loro posto nel mondo.

Tra servizio, preghiera e attività di confronto, i ragazzi hanno sperimentato sulla loro pelle una giornata tipo degli ospiti della comunità, ma soprattutto hanno imparato che esistono sorrisi che partono dal cuore e non sono soltanto di circostanza. Sono rimasti stupiti e a volte sconvolti nel profondo ascoltando le testimonianze di persone non molto più grandi di loro. Ciononostante si sono rispecchiati nei loro racconti e difficoltà riuscendo ad aprirsi e a condividere con il gruppo e noi animatori le loro paure e incertezze sul presente e il futuro che li attende.

In questo ambiente protetto i ragazzi hanno capito che i loro problemi e le loro angosce più nascoste sono le stesse che hanno anche gli altri, riuscendo quindi a liberarsi da un peso e sentendosi meno soli.

Questa è stata la vera forza di questo luogo e ciò che ha reso questo campo così immersivo e importante per ognuno di noi.

Ringraziamo Francesca, Lucia e Giancarlo e tutti gli altri ospiti della Vena d'oro *per averci accolto fin dal primo giorno come fratelli e grazie al loro ascolto, alle loro parole e preghiere, hanno reso questo campo un'esperienza indimenticabile.*

Animatori Martina e Piero